

Prot. n. 2549/04-05

Pagani, 08 ottobre 2018

Al Collegio dei Docenti
p.c. al Consiglio di Circolo
ai Genitori
Al personale ATA
Al DSGA
Al Sito web
All'Albo

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, L. 107/2015: anni 2019/2020; 2020/2021; 2021/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 165/2001, che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO l'art. 1, c. 14 della L. 104/15 che attribuisce al Dirigente scolastico poteri di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI i Decreti delegati 59-60-62-63-65-66 attuativi della L. 107/2015;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione e delle criticità emerse e in linea con gli obiettivi strategici del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATI i dati di contesto e gli esiti delle alunne e degli alunni così come rilevati anche nei risultati delle prove Invalsi negli anni 16/17 e 17/18;

TENUTO CONTO degli Obiettivi Regionali da perseguire e, in particolare:

- 1) Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi
- 2) Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.
- 3) Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica

TENUTO CONTO del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Pagani e gli Istituti scolastici statali del territorio "Pagani, città educante"

CONSIDERATI degli esiti del Rapporto di monitoraggio e di Valutazione interna implementato dall'Istituto rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale ATA;

RICHIAMATO il precedente Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico che si riconferma;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022.

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e si configura, nel contempo, anche come strumento di lavoro concreto. Le indicazioni offerte in questo documento sono in

continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2016/19 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di Autovalutazione.

Il POF triennale è mirato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni. In particolare, saranno perseguite le seguenti priorità:

- conseguimento, in prima istanza, degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento, che costituisce parte integrante del PTOF;
- didattica incentrata principalmente sullo sviluppo e sul consolidamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) e sulla promozione delle competenze chiave, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza e alla competenza “imparare ad imparare”;
- progettazione curricolare ed extracurricolare, come già è avvenuto negli anni 2016/2019, improntata al miglioramento delle competenze di base e delle competenze chiave, in una prospettiva verticale, con la finalità di migliorare i risultati delle alunne e degli alunni nelle prove Invalsi, far diminuire ancora il cheating (già sensibilmente ridotto nell'a.s. 2017/2018), ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra voti di classe e i punteggi delle prove Invalsi, attraverso una didattica fondata sullo sviluppo delle competenze e mirata al recupero e al potenziamento, alla valorizzazione delle eccellenze, all'orientamento di ciascun alunno;
- potenziare la “capacità inclusiva” della scuola attraverso la messa a punto di un curriculum inclusivo, capace, quindi, di adattarsi, con flessibilità, a tutte le esigenze di apprendimento di ciascun alunno e mediante la messa a punto di strategie per l'inclusione che tengano conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni e le alunne della scuola.

Nell'elaborazione del PTOF, il Collegio dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi:

Inclusione

- promuovere formazione e aggiornamento del personale scolastico su normative, strategie e metodologie per l'inclusione;
- favorire la diffusione, approfondimento e realizzazione dei protocolli definiti nel PAI d'Istituto;
- potenziare la rilevazione dei BES, definizione e sottoscrizione dei PdP, monitoraggio delle attività nel corso dell'anno, verifiche intermedie e finali, facilitare l'applicazione del protocollo ICF alla documentazione dei percorsi formativi;
- sostenere la prosecuzione delle attività curricolari d'Istituto del “Progetto Inclusione”;
- applicare il protocollo di Istituto per la prevenzione dei fenomeni di dispersione e di FAS;
- sostenere la programmazione e attuazione di incontri di continuità verticale tra docenti di ordini differenti (scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado) per garantire un'esperienza scolastica sempre coerente con i bisogni educativi e ritmi di apprendimento di alunni DA e BES e per facilitare il passaggio da un ordine all'altro;
- sportello per docenti e genitori per il trattamento di difficoltà e problematiche specifiche con l'ausilio delle competenze professionali delle Istituzioni deputate (Ente comunale, Consorzio Agro solidale).

Legalità – Cittadinanza

- educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, promuovendo percorsi curricolari incentrati sulla conoscenza degli ambienti di vita, dei luoghi storici e importanti della città di Pagani, della sua storia civica e della vita produttiva ed economica, antica ed attuale, attraverso la lettura dei documenti storici e mediante l'esplorazione diretta delle emergenze e dei siti storici della città;
- promuovere iniziative che, attraverso l'innovazione delle metodologie, delle modalità organizzative, dei linguaggi e degli strumenti, consentano di implementare percorsi educativi e didattici curricolari finalizzati a contenere i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo anche attraverso l'utilizzo di linguaggi espressivi ed artistici e di metodologie laboratoriali e innovative, che rappresentino un'alternativa ai linguaggi scolastici istituzionali e permettano il reinserimento di alunni a rischio;
- promuovere iniziative curricolari con l'impiego di metodologie didattiche che favoriscano il confronto democratico (debate); favorire la realizzazione di azioni e iniziative mirate al potenziamento delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni per acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri, per conoscere, comprendere e rispettare il ruolo delle Istituzioni democratiche, per approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana, per promuovere il rispetto dei ruoli.

Continuità e orientamento

- costruire un curriculum verticale delle competenze di base (lingua madre, Matematica e Inglese) e delle competenze di cittadinanza, raccordandosi:
 - o all'interno dell'Istituto, tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
 - o con le altre scuole del primo e del secondo ciclo del territorio.
- progettare attività di continuità tra i vari ordini di scuola, per la verticalizzazione del curriculum, per condividere, con le scuole del primo e del secondo ciclo del territorio, criteri per la valutazione e l'orientamento in ordine ad evitare, nelle famiglie ma, soprattutto negli alunni, fratture e discontinuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- progettare e realizzare attività curricolari ed extracurricolari, improntate alla continuità, che coinvolgano attivamente alunni e docenti dei diversi ordini di scuola, in ordine ad accompagnare l'alunno nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, evitando l'insorgere di fenomeni di demotivazione e dispersione.

Curricolo per competenze

- promuovere la formazione dei docenti sulla progettazione del curriculum per competenze e sulla messa a punto dell'UdA, attraverso la metodologia della ricerca/azione, che preveda: fase di formazione in aula; messa a punto di una proposta di Istituto articolata per interclasse; sperimentazione in classe; revisione periodica dei punti di forza e delle criticità con il supporto degli esperti.
- mettere a punto di un curriculum d'Istituto, condiviso e utilizzato da tutti i docenti.
Il curriculum deve contenere, in prima istanza, il profilo delle competenze che l'alunno deve avere acquisito in uscita dalla scuola primaria, poi, per area disciplinare, devono essere indicati gli obiettivi di apprendimento e i traguardi delle competenze. Fondamentale è il riferimento a: competenze di base (italiano, matematica, inglese; competenze chiave di cittadinanza, che devono essere acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria.
- sviluppare, nell'ambito dei gruppi in cui è articolato il Collegio dei docenti, il lavoro per la realizzazione della didattica per competenze.
- nell'ambito del protocollo di intesa "Pagani, comunità educante", siglato tra il Comune di Pagani e le scuole del territorio, inserire nel curriculum la condivisione delle scelte strategiche per la crescita culturale e il miglioramento dell'offerta formativa.
- progettare e implementare attività che sostengano il successo scolastico e valorizzino merito ed eccellenze
- promuovere attività curricolari ed extracurricolari basate sull'impiego dei linguaggi espressivi ed artistici, al fine di promuovere lo sviluppo della creatività, di accrescere la conoscenza e il senso di appartenenza al territorio, di sostenere la valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e artistico.

Valutazione e Autovalutazione

- configurare la valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva, coerente con gli indicatori e i criteri definiti dal Collegio dei docenti, deve configurarsi come strumento essenziale di articolazione e regolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.
In rapporto al Documento di valutazione d'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti, per l'attività di valutazione degli alunni si ritiene opportuno:
 - condivisione delle schede di osservazione per la scuola dell'infanzia e miglioramento di queste in ragione delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, del Progetto Sezioni Aperte e della didattica laboratoriale per le competenze di base;
 - condivisione delle rubriche di valutazione del Documento di valutazione d'Istituto, definite in ragione delle competenze individuate nel curriculum;
 - migliorare il sistema delle prove strutturate condivise (di ingresso, intermedie e finali) per classi parallele e per tutte le classi di scuola primaria, alla luce della struttura delle prove Invalsi;
 - predisporre un sistema di valutazione che supporti l'alunno nel miglioramento dei propri risultati attraverso la chiarezza e la comprensibilità della valutazione, che persegua il principio della trasparenza della valutazione, che tenga conto delle indicazioni relative alla correttezza amministrativa della valutazione; migliora

- messa a punto di un sistema di valutazione con prove strutturate che consenta agli alunni di familiarizzare con l'approccio previsto dal sistema di valutazione nazionale, in ordine a perseguire il miglioramento dei risultati degli alunni, la riduzione della varianza tra le classi, la riduzione del cheating;
 - migliorare il sistema di restituzione delle prove Invalsi, in ordine a consentire la consapevolezza professionale dei docenti e l'ottimizzazione della didattica per competenze;
 - progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.
- utilizzare i risultati della valutazione in modo sistematico per ri-orientare la progettazione prevedendo interventi didattici mirati. La valutazione degli apprendimenti sarà allineata alla valutazione dei livelli di competenza, con particolare attenzione alle competenze di base, monitorati e certificati attraverso la realizzazione di compiti di realtà ed il puntuale ricorso alle rubriche valutative e alle indicazioni del Documento di valutazione.
- potenziare e favorire la condivisione del sistema di autovalutazione interna come strumento di miglioramento della comunità scolastica. Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità. Implementare i processi e le procedure di autovalutazione degli apprendimenti e la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Formazione e aggiornamento docenti e ATA

- rivedere il piano di formazione triennale, in rapporto ai seguenti elementi:
- mettere a punto l'analisi dei bisogni formativi, per docenti e ATA;
 - definire i settori di intervento, tenendo conto delle priorità strategiche del RAV e del PdM, delle competenze dei docenti, degli interventi di formazione già attuati, con particolare attenzione alla didattica per competenze, alla valutazione e all'inclusione;
 - programmare gli interventi, in stretto rapporto alla disponibilità delle risorse, alla programmazione della formazione nell'Ambito 25, alle opportunità offerte da Enti e Imprese;
 - promuovere la formazione del personale ATA, in ordine ad accrescere: competenze digitali per la progressiva de materializzazione dei processi e degli atti amministrativo – contabili e all'adeguamento normativo, al rispetto delle norme sulla sicurezza e alle strategie per l'inclusione nella prospettiva dell'efficacia organizzativa del servizio.

Rapporti con il territorio

- mettere a punto protocolli di comunicazione che rendano esplicite modalità e strumenti per gestire i rapporti scuola-famiglia; i colloqui, le informazioni sui risultati del processo di apprendimento, l'autovalutazione.
- migliorare la comunicazione e il dialogo attraverso il patto formativo d'Istituto, condiviso da genitori, docenti, alunni, personale ATA, corresponsabili del processo educativo.
- prevedere eventi di rilevanza pubblica finalizzati a comunicare e rendere visibile l'attività programmata per il raggiungimento degli obiettivi, i risultati conseguiti e i prodotti realizzati, le risorse (umane, finanziarie, materiali) utilizzate.
- individuare professionalità interne o vicine alla scuola che consentano di migliorare la comunicazione delle attività dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Grazia Silverii

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2 DLgs 39/93